

Fu posto, per li diti, una parte d'acordo : che li debitori sono a li Governadori de le tanxe, et le decime 93, 94 è a le cantinelle, siano mandate a le Cazude e scosse separatamente. E fato certi ordini *ut in parte*. E quelli è creditori a le cazude non sconti con queste angarie. Et dite dezime romagni per tutto il mexe a li Governadori, e si scuodi con certi modi. La copia di la parte sarà notata qui avanti. E fo presa.

Et vene uno corier di Roma con letere di l'orator nostro di 11, et di Spagna di l'orator, di 25 Agosto. E fo licentiat Pregadi, et restò Consejo di X per lezer le prediete letere.

Nota. La parte posta di pagar homo per homo di le zente d' arme fu posta *etiam* per sier Piero Capello e sier Hironimo da Pexaro consieri, et che il colateral zeneral debbi mandar a li rasonati li defeti di homeni d' arme.

†

31 Die 14 Septembris 1514. In Rogatis.

Ritrovandose havere la Signoria nostra in diversi officii molti debitori de graveze poste questo tempo preterito per grande summa de danari, de li quali è necessario in questi urgentissimi bisogni dar ogni opera se scuodi ; e perchè non è cosa che più facilitar possi tale exatione de una bona regulatione de quelli secundo li consueti ordini et experimentati modi, che non portano cum sè alteratione : la qual suol esser causa de interponere tempo et di molti disorderi, cosa aliena dal bisogno presente ; et però l'anderà parte, che per auctorità di questo Consejo sia preso : che secundo quello che fin qui è stà osservato, tutti li debitori se ritrovano a l'officio di Governadori alle cantinelle fin al presente giorno si de decime, come de tanse, che zà molti mexi al dicto officio se ritrovano, siano *immediate* mandati a l'officio nostro de le Cazude ; et de tutti quelli sia facto uno novo et separato libro, nel qual siano annotati tutti li debiti di cadauno a la sua partita uno sotto l'altro, si de decime come de tanse, o altro debito particolarmente, et si de le graveze al presente se manderano come de le future che per zornata si manderano al dito officio. Nè si possa scuoder da dicti debitori si presenti come futuri, *cum* altra forma conditione nè modo de quelli saranno contenuti ne le parte et deliberatione da questo Consiglio ; nè de quelli farsi alcun sconto ultra quanto in dicta deliberatione se contegnirà, sotto pena al cassier che contrafacesse de perpetua privatione de ogni officio et beneficio de la Signoria nostra, et al scrivano

tasse la partita, similmente de immediata privatione de tutti officii et benefici de la Signoria nostra, et *ulterius* de pagare del suo tute quelle partite ne le quale l'avesse contrafatto. E sia commessa la executione et observantia de la presente parte al'officio de i Avogadori nostri de comun, e a cadauno del Colegio nostro, il quale possa senza altro consiglio et senza contradictione alcuna farla exeguir, sotto pena a chi obviasse et contradicesse de ducati 500 d' oro ne li sui proprii beni, da esserli tolti per cadauno de i Avogadori nostri de comun senza altro consiglio, et nientedimeno tale executione debba haver loco.

E perchè al dito officio di le Cazude al presente se ritrovano molti debitori, che poleno scontar *cum* lo acompagnar del pro' de Monte novo, et far altri sconti, però, acciò questi tal debitori al tutto siano distinti et separati da li prefati, sia preso : che tutti li debitori predicti, che al presente se atrovano a l'officio de le Cazude, siano redufi sopra un altro libro separatamente, et possono *cum* quelli scontare, sicome per la deliberatione de questo Consiglio è concesso o se concedesse, et non altramente, sotto tutte le pene alli contrafacenti de sopra contenute. In oltre, perchè a l'officio de i Governadori nostri de le intrade se atrovano anchor le due decime prese numero 93 et 94, però sia preso : che tutti li debitori restati de quelle possano anchor per tuto el presente mexe pagarle con la mità di contadi, l'altra mità *cum* el credito del quarto de tanxa novo posto a restituir, sicome ne le parte quando le fono poste si contien. *Et similiter* possano scontar *cum* i do quarti de tanxa vechi a restituir numero 9 et 5, con i tre quarti de contadi et un quarto *cum* el credito de i dicti do quarti al dicto officio de i Governadori senza don e senza pena alcuna ; passato el qual termine, siano *immediate* mandati a l'officio de le cantinelle, dove se habino ad scuoder per tutto di 15 mese futuro, *cum* la pena dil 5 per 100 justa il solito. Et passato dicto termine, siano mandate a l'officio di le Cazude, et scosse *cum* le pene sopradicte a chi in alcun articulo de questo ordine contrafacesse.

Copia di una letera copiosa zercha le cosse di Turchia, scritta per sier Donado da Leze qu. sier Priamo, da Padoa, a di 14 Septembris 1514, drizata a Zuan Jacomo Caroldo secretario.

Come, per sue letere è avisato esser avisi da Constantinopoli del progresso havea fato el Signor tur-